

XI Il nascondiglio in casa Barreca
--

B.16.01.97.13 - 13 Il nascondiglio

PUBBLICO MINISTERO - ma questo nascondiglio esattamente dove si trovava? -
COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Si trovava nell'abitazione di .. di mia madre, di mio fratello che poi è diventata di mio fratello. Nella mia abitazione diciamo, dentro .. ca .. il .. la casa Barreca ecco. - PUBBLICO MINISTERO - In quale stanza? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque era in un sottoscala della .. di una palazzina di un palazzo che .. che diciamo .. sotto una scala insomma, ecco, in un sotto scala dove .. dove erano diciamo affissi delle mattonelle, ed era materialmente impossibile trovare quel nascondiglio. - PUBBLICO MINISTERO - Senta e Freda è stato custodito all'interno di questo nascondiglio? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì, Freda era .. l'aveva la sua permanenza dentro quel .. diciamo quel nascondiglio, anche se di giorno quando io ero diciamo a casa, stava con me, fuori. Ma quando c'era .. qualcosa che suonava qualcuno in particolare di notte, veniva immesso in quel nascondiglio. -

B.16.01.97.14 Il nascondiglio lo conoscevano i tre personaggi che venivano a trovarlo

PUBBLICO MINISTERO - Chi era a conoscenza di questo nascondiglio? -
COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque la conoscenza del nascondiglio la conosceva Paolo Martino .. i tre personaggi che venivano a trovare il .. a proposito, tanto è che dopo questo fatto, cioè dopo .. che Freda andò via perché io in più occasioni ebbi modo di .. come dire, di protestare e a dire "Signori ma vedete che qui a casa mia non è che può stare continuamente", dopo circa tre quattro mesi .. e siccome diciamo nel momento in cui era lì mi è stato chiesto una serie di cose, ivi compreso quello di .. una serie di cose nei confronti diciamo da parte di Franco Freda.

B.22.01.97.11- 11 La perquisizione nel nascondiglio di Freda si verifica a maggio-luglio 1979

AVVOCATO CUTRUPI - Senta poi la volta scorsa lei ha detto che ha subito una perquisizione presso a poco nel maggio giugno del '79, nel corso della quale furono .. fu scassinato questo .. rifugio, nascondiglio dove .. alloggiava Franco Freda e fu rinvenuto insomma, della refurtiva, poi addebitata a suo fratello. Conferma questo episodio? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Lo confermo. -
AVVOCATO CUTRUPI - E conferma che si è verificato nel maggio giugno '79

presso a poco. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma può essere, io so che quando mi hanno sparato mio fratello era in carcere, quindi può darsi che sia ancora spostato verso luglio, ecco un mese in più un mese in meno. - AVVOCATO CUTRUPI - Va bene. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Grosso modo, ecco. -

B.22.01.97.12 *La perquisizione venne effettuata perchè qualcuno dei tre personaggi che conoscevano il nascondiglio voleva farlo arrestare per vendetta*

AVVOCATO CUTRUPI - Senta lei ha adombrato alla scorsa udienza che questa perquisizione si verificò perché qualcuno voleva farla arrestare, e lei se ricordo bene ha detto: "Il tentativo di farmi arrestare andò a vuoto, perché comunque poi arrestarono mio fratello, in buona sostanza". - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO CUTRUPI - E perché volevano farla arrestare, mi scusi? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Perché mi volevano, fare arrestare? - AVVOCATO CUTRUPI - Sì, e chi soprattutto. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ah questo sicuramente io non lo so, sicuramente i tre personaggi a cui sicuramente mi erano .. solo loro conoscevano il posto dove era collocato sia .. - AVVOCATO CUTRUPI - Dove c'era questo nascondiglio. Insomma. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dove c'era questo nascondiglio, sì. - AVVOCATO CUTRUPI - Senta e pe .. questo mi è chiaro. Però non mi è chiaro, però non mi è chiaro perché volevano, farla arrestare. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ah, probabilmente perché c'era Paolo De Stefano a Reggio Calabria, e l'avrebbe fatto in maniera diversa la mia .. cioè il .. l'operazione Barreca doveva essere fatta in maniera molto ma molto più sofisticata. Proprio per la particolare ed importante mi faccia capire perché, lei mi sta significando che questo tentativo di farla arrestare nasceva perché questi personaggi non come ha detto lei la ritenevano .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avevano saputo .. avevano saputo al cento per cento che io sarei stato uno dei personaggi che avevo .. - AVVOCATO CUTRUPI - Contribuito .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. avvisato il dottore Canale che a casa mia c'era Franco Freda. - AVVOCATO CUTRUPI - Va bene. Senta suo fratello fu arrestato subito dopo la perquisizione oppure .. dopo un pò di tempo, cioè fu arrestato in flagranza, questo vorrei sapere. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questa .. glielo dobbiamo chiedere al dottore .. Sirleo questo io non me lo ricordo. Il dottore Sirleo comunque sa di più. - AVVOCATO CUTRUPI - E poi valuterà la Corte se ascoltarlo quale testimone di riferimento. VOCI IN SOTTOFONDO - AVVOCATO CUTRUPI - Senta a questo punto mi sembra di capire che .. la confidenza che lei ha fatto al questore Canale sia intervenuta prima della perquisizione, me lo conferma questo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. Come no. -

- Lei ha conoscenza diretta o indiretta di un nascondiglio che nel 1979 esisteva in casa Barreca e dove sarebbe stato ospitato Freda ?
- Barreca sostiene di sospettare Lei di avere rivelato alla Questura la esistenza del predetto nascondiglio al fine di farlo arrestare perché avevate saputo della sua soffiata a Canale Parola ? Cosa può dirci in merito '?

L'ipotesi è indicativa della mirata necessità del Barreca di costruire elementi di un mio coinvolgimento globale ed integrale nella vicenda Freda . L'architettura di tale elemento è puerile e nasce da una cultura mafiosa che utilizza prototipi comportamentali rozzi. Barreca nella foga di inventare non si accorge che ipotizza due cose inconciliabili tra di loro. Il potente gruppo De Stefano appena apprende da canali confidenziali della questura dell'avvenuta soffiata e si vendica tentando di farlo arrestare per il reato di furto, quando poi la cosa non gli riesce tenta di farlo uccidere. Il nascondiglio esisteva ed era soltanto idoneo per detenere la refurtiva Parigi così come riferisce il teste Gerardi che ne descrive la dimensioni la ubicazione e la destinazione.

Non ho mai frequentato la casa Barreca ne atnto meno ho mai saputo della esistenza di un nascondiglio.

La perquisizione avviene a giugno del 1979 quando ancora Freda non era stato catturato in Costarica. Quale ritorsione quindi contro il delatore. Ma Barreca insinua , per superare la osservazione, che quando a maggio 79 egli si confida con Canale , i De Stefano vengono informati della cosa da funzionari corrotti e da qui la ritorsione. Una tale ipotesi è inveridica e puerile.. Ammessa per comodità di ragionamento la esistenza di funzionari corrotti che informano i De Stefano, perché tentare l'arresto di Barreca che certamente sino a quel momento non li aveva coinvolti nella vicenda ? Ed ancora ove ciò fosse avvenuto quali precauzioni o iniziative hanno assunto per impedire l'evento cattura ? . Inoltre in tale periodo l'avv. Romeo riceveva tranquillamente al proprio studio la sig.ra Cardone Rita, moglie di Freda, sicuramente ignaro della soffiata Barreca.